
VENARIA REALE
Reggia
Cortile delle Carrozze

Sabato 10.IX.2011
ore 18

Piccola Orchestra Fiati
del Conservatorio
“Giuseppe Verdi” di Torino
Edgardo Egaddi,
Pietro Marchetti direttori
Ilenia Gallo soprano

❖ La Venaria Reale



ENVIRONMENT
PARK

Parco Scientifico-Tecnologico per l'Ambiente



con la creazione e tutela
di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.

Dominique Wyckhuys

(1964)

Music please!

Jan de Haan

(1959)

Salute to Europe

John Kander

(1927)

New York, New York (arr. Chuck Sayre)

Johnnie Vinson

(1944)

Disney on parade

Roland Kernen

(1942)

Budapest impressions

Joseph Kosma

(1905-1969)

Autumn Leaves (arr. Peter Kleine Schaars)

su testi di Jacques Prévert

Hayato Hirose

(1974)

Alice nel paese delle meraviglie

Ilenia Gallo, soprano e voce recitante

Henry Mancini

(1924-1994)

The Pink Panther (arr. Michael Brown)

Scott Joplin

(1867-1917)

The entertainer (arr. per sole percussioni di Matthias Schmitt)

Cole Porter

(1891-1964)

Night and day (arr. Yasuhiro Koyama)

George Gershwin

(1898-1937)

Summertime (arr. Giancarlo Gazzani)

Quincy Jones

(1933)

Soul bossanova (arr. Masato Myokoin)

Dizzy Stratford

(1959)

Antonin's New World

dalla Sinfonia n. 9 *Dal nuovo mondo* di Antonín Dvořák

Johannes Brahms

(1833-1897)

Danza ungherese n. 5 (arr. Tōru Takahashi)

**Piccola Orchestra Fiati del Conservatorio
"Giuseppe Verdi" di Torino**

Edgardo Egaddi, Pietro Marchetti, direttori

Ilenia Gallo, soprano

*Con il sostegno di
Regione Piemonte*

*In collaborazione con
Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino*

Per commentare e scambiare opinioni sui concerti seguiteci in rete
facebook.com/mitosettembremusica.official
twitter.com/MITOMUSICA
www.sistemamusica.it

Mettiamo insieme una trentina di strumentisti entusiasti ma alle prime armi, un paio di insegnanti motivati, il magnifico Cortile delle Carrozze della Reggia di Venaria, la voglia di imparare divertendosi, un pubblico in attesa trepidante... Cosa manca? Un bel programma, naturalmente! Una serie di brani di breve durata, perlopiù celebri, arrangiati *ad hoc* per le abilità ancora in divenire dei ragazzi che frequentano i primi anni del Conservatorio, ma con tutto l'*appeal* del grande repertorio. Insomma, un'occasione per far sperimentare l'ebbrezza dell'orchestra ai giovanissimi esecutori, che ancora non sono ammessi in quel tempio della musica che è la vera orchestra sinfonica. Ripetiamo: la parola d'ordine è "imparare"; ogni pezzo, infatti, presenta l'opportunità di sviluppare qualche notevole qualità orchestrale: intonazione, difficoltà ritmiche, capacità di assieme, qualche possibile sortita solistica e perfino improvvisativa, secondo i dettami dello stile jazzistico che nelle orchestre di fiati, si sa, detta legge.

Impazienti di iniziare? Allora, anche senza direttore, *Music please!* Seguirà *Salute to Europe*, un medley ottenuto dall'olandese De Haan affiancando due *hit* del passato più blasonato: l'*Ode alla gioia* dalla Nona Sinfonia di Beethoven, inno dell'Unione Europea, e il *Te Deum* di Marc-Antoine Charpentier, noto a tutti come sigla dell'Eurovisione.

Con un doppio salto mortale siamo proiettati nell'elettrizzante atmosfera di *New York, New York*, la città "che non dorme mai": il celebre brano, cantato dalla mitica Liza Minnelli nel film di Scorsese (1977) e divenuto presto uno dei cavalli di battaglia di Frank Sinatra, oggi è l'inno ufficiale della città di New York. Dato che siamo in America, marciamo con Topolino e i suoi amici: *Disney on parade* allinea Mickey Mouse, Mary Poppins e lo zio Remus di *Canzone del Sud*, film del 1946 la cui colonna sonora è molto popolare negli Stati Uniti. Torniamo in Europa con *Budapest impressions* del belga Kernèn, omaggio alla splendida capitale ungherese e alla sua espressiva e incalzante ciarda, nota danza tradizionale.

A proposito di incantevoli capitali, che dire dell'autunnale Parigi del poeta Jacques Prévert, città di tutti gli amori, presenti e passati? *Le foglie morte*, l'antica canzone interpretata innumerevoli volte da Juliette Gréco, nella nostra versione (*Autumn Leaves*) alternerà ritmi di rumba, di rock e di swing.

In *Alice nel paese delle meraviglie*, del giapponese Hayato Hirose, con l'aiuto di una voce recitante e cantante la fiaba si schiuderà davanti agli occhi della nostra fantasia e potremo seguire divertiti le vicende della piccola sognatrice, creata nel 1865 dal genio dell'inglese Lewis Carrol, inventore di mondi paralleli e contrari a quello che crediamo di conoscere...

L'italo-americano Henry Mancini è stato vincitore di ben quattro premi Oscar per le sue leggendarie colonne sonore; stranamente l'inossidabile, spassosissima, swingatissima *Pantera Rosa* appartiene "solo" al novero delle diciotto *nominations*... Indiscutibilmente, dalla serie cinematografica resa irresistibile dall'interpretazione di Peter Sellers al cartone animato omonimo, l'imbranato felino è entrato nell'immaginario collettivo universale della comicità.

Restiamo a Hollywood con *The entertainer*, ragtime composto da Scott Joplin nel 1902 ma reso celebre dal film del 1973 *La stangata*, vincitore di sette premi Oscar, colonna sonora compresa; il ritmo “zoppo” del ragtime si è sposato perfettamente con la descrizione dell’America degli anni Trenta e degli scanzonati protagonisti Redford e Newman.

Ancora due grandissimi del panorama americano: se Cole Porter (*Night and day*, 1932) è stato uno dei più raffinati compositori di musical e di brani jazz, con George Gershwin si entra nell’ambito del “classicismo”; la sua grande abilità nell’unire lo stile jazz allo stile classico di origine europea gli guadagnò la stima incondizionata dei più grandi compositori del mondo. *Summertime* è la struggente ninnananna di *Porgy and Bess* (1935), l’opera-capolavoro ambientata negli opprimenti ghetti neri.

Anche Quincy Jones è un autore jazz statunitense, ma con *Soul bossanova* intende omaggiare la musica brasiliana e i suoi ritmi inconfondibili.

Gran finale con un rientro in piena regola nell’alveo classico: la Sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvořák (1893), composta a New York sotto la suggestione dei bellissimi temi popolari neri e indiani, sarà qui presentata in un divertente arrangiamento che si avvale di un inconsueto solista...

Infine, la quinta delle travolgenti *Danze ungheresi* scritte dal giovane Brahms per pianoforte a quattro mani e successivamente orchestrate da diversi autori, con il suo ritmo vario che alterna tempi veloci ed energiche “frenate”, offrirà un’ulteriore occasione per testare la coesione della nostra compagine orchestrale in erba.

Elisabetta Lipeti

Alice nel paese delle meraviglie

Narrazione

Un giorno, in un pomeriggio di sole, stavo ascoltando mia sorella mentre leggeva un libro e mi venne un gran sonno...

improvvisamente un coniglio, con in mano un orologio, corse davanti a me gridando: “Oh, sono in ritardo, sono in ritardo...!”

“Signor coniglio, dove state andando così di fretta?” Seguì questo strano coniglio nel bosco dove precipitai in una profonda galleria.

Dopo una caduta lunghissima, arrivai in una grande stanza buia, con una piccola porta d'uscita. C'era una torta con scritte le parole “Mangiami” e una bottiglia con “Bevimi”. Mi chiedevo cosa dovessi fare...

Povera me! Mangiai la torta e divenni così grande che non riuscivo più a passare dalla porta! ...chissà cosa sarebbe successo bevendo dalla bottiglia.

Sì! Ora riesco a passare dalla porticina! Così uscii dalla stanza buia.

Uscendo di lì, vidi molte persone e cose strane nel mondo di fuori...

Canto

Or che la stanza io lasciai, un mondo vidi strano assai tutto era bizzarro, prima non lo vidi mai.

Le elezioni e un *tea party*, Little Bill volava in ciel, tutto era assurdo e io folle mi sentii!

Ma a guardare in quel mondo strano io continuai, il Signor Coniglio a seguir mi dilettaì. Sì!

Narrazione

Quando uscii, il mio corpo era ancora piccolo, e i fiori del giardino mi prendevano in giro... mi chiedevo come avrei potuto riavere il mio corpo delle dimensioni originali.

“Salve, Signor Bruco. Sapete come potrei avere il mio corpo della grandezza originale?”

“Beh, uno di questi funghi rende più grandi, e l’altro rende più piccoli... ma quale dei due?”

“Oh, Signorina Farfalla, potrei chiederle di mangiare questo pezzetto di fungo?”

Diventò piccolissima!
Allora...

“Buon giorno, Signor Lumaca. Potrei gentilmente chiederle di mangiare questo pezzetto di fungo?”

Lo fece diventare grande, infatti! Così decisi di mangiare questo tipo di fungo, e sarei ritornata della giusta dimensione.

Canto

Infine il mio corpo tornò della grandezza giu-us-ta.
Cose strane davvero, mi fan sentire ma-at-ta.

Ma continua-i ad andar, nel mondo strano a guardar
e il coniglio seguì, nel mondo cu-ri-o-so
delle meravi-glie!

Narrazione

Alla fine, il mio corpo
era di nuovo normale.
Dopo aver incontrato
persone e animali strani
giunsi al castello
della Regina.

Appena giunta al castello,
ecco la terribile Regina di Cuori.

Regina: “Adesso inizieremo il processo.
Accusata Alice, vieni avanti!”
Alice: “Cosa? Perché io?”

Regina: “Alice, tu hai rubato la mia torta. Non è vero?”
Alice: “Non so nulla della vostra torta. Io seguivo
solo il Signor Coniglio.”

Regina: “Coniglio, questa ragazza
ha rubato la mia torta?”
Coniglio: “S... sì, Vostra Maestà.
Questa ragazza ha rubato
la Vostra torta.”
Alice: “No, non l’ho fatto!”
Regina: “Tutti voi, prendete questa
ragazza e gettatela in prigione!”

...e improvvisamente, mi svegliai e capii,
...era solo un sogno dopo tutto.

Che sogno curioso ho avuto.
“Sorellina, ho appena fatto il sogno
più strano e affascinante...”

Curata dai professori **Edgardo Egaddi** e **Pietro Marchetti**, la **Piccola Orchestra Fiati del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino** è una delle molte espressioni della pratica del suonare insieme alla cui didattica l’Istituto riserva particolare attenzione rivolgendosi anche agli allievi dei corsi inferiori, in questo caso delle classi di strumento a fiato. La preparazione di brani di agile approccio tecnico dà la possibilità anche ai più giovani, divertendosi, di iniziare quel lavoro di gruppo che nei corsi superiori consentirà loro di affrontare con efficacia lo studio del repertorio orchestrale. Pur nel naturale rinnovarsi dei suoi componenti, la Piccola Orchestra Fiati ha sviluppato nel tempo un repertorio eterogeneo in continuo arricchimento, che permette all’ensemble di prodursi in pubblico con programmi di brani assortiti e accattivanti, consentendo ai giovani musicisti di affrontare veri e propri impegni concertistici, come quello al Civico Istituto Musicale di Saluzzo, al Teatro San Giuseppe di Torino nell’ambito del Premio Grinzane Cavour, a Lanzo Torinese per Piemonte in Musica.

Nel febbraio 2004 ha inoltre partecipato alla XI Edizione del Torneo Internazionale di Musica tenutosi a Torino, ricevendo il diploma d’onore. Intensa anche l’attività negli anni scolastici successivi, come dimostrano il concerto di chiusura della mostra “Ars Captiva – Horror Vacui Horror Pleni” presso le ex carceri “Le Nuove” di Torino, quello in occasione della Festa Europea della Musica, la partecipazione ai prestigiosi Festival MITO SettembreMusica nel 2007, Fiati di Novara nel 2009 e alle Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Ilenia Gallo ha studiato canto con Margherita Mauro presso il Civico Istituto Musicale “Lodovico Rocca” di Alba, diplomandosi nel 2008 presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino.

Dal 2001 al 2003 ha preso parte alle stagioni concertistiche delle città di Alba, Bra e Cuneo sia in qualità di corista sia come solista, specializzandosi nel repertorio vivaldiano.

Ha cantato in diverse produzioni, tra cui *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa, *West side story* di Leonard Bernstein, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, *L'Enfant et les sortilèges* di Maurice Ravel, *Giricoccola* di Anna Galliano e in alcuni spettacoli musicali quali *Histoire de Babar* di Francis Poulenc, *Pierino e il lupo* di Sergej Prokof'ev, *La Boîte à joujoux* di Claude Debussy, *Così parlò il nano da giardino* di Margherita Oggero, *Le cinesi* di Christoph Willibald Gluck.

Nel 2007 ha vinto il premio “Miglior esecutore di Mozart” al Concorso per giovani talenti “Città di Rivarolo” e nel 2008 ha vinto il XVI International Music Competition “Città di Cortemilia” nella categoria canto lirico.

Nel 2008 e nel 2010 ha partecipato alle masterclass tenute da Eva Mei a Torino e attualmente alterna l'attività artistica e concertistica all'insegnamento, perfezionandosi inoltre con il soprano Lorenza Canepa.